**Verbale Tavolo Coprogettazione di cui all’avviso pubblico per la coprogettazione ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e della Legge 241/1990,** **con Enti del Terzo Settore per lo sviluppo insieme all’Ente Parco di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica – CUP C47F24000020001**

Premesso che:

* con Determinazione Dirigenziale n. 110 del 08.04.2024, che si richiama integralmente ai fini del presente verbale, l’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha avviato il procedimento ad evidenza pubblica, su istanza di parte, per la co-progettazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2017 e della Legge 241/1990, con Enti del Terzo Settore per lo sviluppo insieme all’Ente Parco di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica, ed ha approvato il relativo avviso pubblico, completo di allegati, per la coprogettazione;
* l’avviso è stato pubblicato sul sito internet istituzionale dell’Ente, <https://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/bandi-di-gara-e-contratti>, dal giorno 08.04.2024 e con scadenza il 08.05.2024;
* alla data di scadenza prevista è pervenuta la candidatura del seguente ente:

1. BioMA ETS, Codice Fiscale/Partita Iva 03953700048, sede Saluzzo (CN) via Pignari 20, prot. n. 1736 del 08.05.2024;

* con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 16.05.2024 è stata nominata la commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute nell’ambito dell’avviso pubblico per la coprogettazione; a seguito di D.D. n. 177 del 23.05.2024, che si richiama integralmente ai fini del presente verbale e trasmessa ai sensi della Legge 241/1990 a BioMA ETS, è stato approvato l’operato della Commissione e il relativo verbale del 21.05.2024 per la valutazione della domanda pervenuta, è stato approvato in via definitiva il progetto presentato da ETS BioMA, e si è dato avvio ai lavori del Tavolo permanente di coprogettazione, con fissazione del primo tavolo in data odierna; nella stessa D.D. n. 177/2024, è stato previsto che alle sessioni del Tavolo permanente di Co-progettazione l’Ente Parco sia rappresentato dal Direttore, dott. Bruno Bassano, o suo delegato, che si può avvalere, per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi, del supporto di dipendenti dell’Ente e della Ditta Good Advice S.r.l.s., di cui alla D.D. n. 89/2024, mentre l’ETS sia rappresentato dal rappresentante legale dello stesso, dott. Emanuel Rocchia, o suo delegato, che si può avvalere, per gli aspetti tecnici/scientifici ed economico amministrativi, del supporto di referenti tecnici dell’ETS;
* si è provveduto pertanto alla formale convocazione dei rappresentanti dell’Ente Parco e dell’ETS BioMA al tavolo di coprogettazione.

La data fissata è quella odierna di martedì 4 giugno 2024 alle ore 9,45 presso la sede di Torino dell’Ente Parco, in Via Pio VII n. 9.

Alla riunione sono presenti:

per l’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso:

il Direttore e Responsabile del procedimento Dott. Bruno Bassano, il vice direttore dott. Pier Giorgio Mosso, la dott.ssa Donatella Pagnotto dell’Ufficio Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti, URP​, le dott.sse Cristina Del Corso e Nicoletta Fedrighini dell’ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale, la dott.ssa Ramona Viterbi, il dott. Andrea Mainetti e la dott.ssa Sonia Calderola del Servizio Biodiversità e ricerca scientifica;

Per l’ETS BioMA:

Il Presidente dott. Emanuel Rocchia, le dott.sse Silvia Ghidotti e Cristiana Cerrato.

Svolge le funzioni di verbalizzante la Sig.ra Elisa Ortoffi, assistente amministrativo dell’Ente Parco.

Vengono illustrate da parte del Direttore Dott. Bassano le modalità operative che hanno portato all’attuale incontro che si vuole ricordare afferisce ad alcune aree specifiche tra quelle proposte dal codice del Terzo Settore: nello specifico sono oggetto di attenzione le azioni e gli interventi inerenti allo sviluppo condiviso di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica.

Il Direttore illustra la genesi del processo che, partendo dalla riforma degli enti del terzo settore arriva ai rapporti delle Amministrazioni pubbliche con le ETS come previsti dagli artt. 55 e ss. del d.lgs. 117/2017.

Precisa che in questo incontro l’Ente Parco si pone nelle condizioni di concordare con l’ETS, nel rispetto dei criteri di trasparenza e di garanzia del contraddittorio tra le parti, lo sviluppo della progettazione condivisa al fine della definizione degli aspetti rendicontativi, di monitoraggio e di valutazione del Progetto utili a procedere con il perfezionamento della Convenzione per la coprogettazione, che definirà le modalità di gestione delle risorse messe in campo comprese quelle economiche oggetto di finanziamento pubblico, le modalità di rendicontazione e di liquidazione del contributo e di erogazione degli eventuali acconti, anche in ragione degli stati di avanzamento, oltre alle eventuali variazioni e/o miglioramenti alla stessa, al fine di sviluppare i relativi progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica.

A questo punto, il Direttore ritiene opportuno **riportare all’attenzione di tutti i partecipanti quanto previsto dall’avviso pubblico** di coprogettazione in merito agli aspetti di particolare interesse per il presente Tavolo di coprogettazione:

**1. REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE (cfr. art. 2 avviso)**

*Art. 2.3. in ragione della durata e delle attività previste nell’ambito del Progetto, nella convenzione, che sarà sottoscritta con l’Ente parco, sarà prevista idonea garanzia a copertura dei rischi conseguenti al mancato e/o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela delle persone e delle cose, tenuto altresì conto di quanto previsto dall’Avviso.*

*Art. 5. i tavoli di co-progettazione sono finalizzati all’elaborazione – condivisa e collaborativa del progetto definitivo, che sarà allegato alla convenzione che, al fine di assicurare l’adeguata integrazione delle attività oggetto di collaborazione, l’ETS ammesso alla coprogettazione dovrà stipulare con l’Ente Parco Nazionale Gran Paradis*o.

In merito il Direttore precisa che sia la convenzione sia il progetto allegato sono sottoposti al regime di pubblicità degli atti previsto dal d.lgs. 33/2013, pertanto i rappresentanti dell’ETS acconsentono alla pubblicazione integrale del progetto presentato

**2. DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO (cfr. art. 6 avviso)**

*Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo giugno 2024-dicembre 2028; in ogni caso le attività potranno essere avviate solo dopo la sottoscrizione della Convenzione fra Amministrazione procedente ed ETS.*

*Al fine di sostenere la nascente collaborazione, questo ente intende destinare i seguenti apporti alle attività di co-progettazione, con riferimento al periodo sopracitato:*

1. *un budget stimato complessivo annuo fino ad un massimo di € 300.000 (trecentomila), ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i. Si intende che, qualora la co-progettazione fosse avviata già nel 2024, l’importo sarà ricalibrato;*
2. *beni immobili e mobili dell’Ente Parco come descritti nell’elenco* ***allegato 5):*** *si precisa che si tratta di beni immobili e mobili strumentali essenziali e strettamente funzionali alle attività che si intende co-progettare, che in alcuni casi presentano uffici e spazi in condivisione;*
3. *supporto alle attività di comunicazione del Progetto attraverso gli strumenti ed i metodi di comunicazione: sito Internet, profili social, diffusione nei diversi servizi dell’Ente Parco;*
4. *competenze e indirizzi alle ETS per lo svolgimento delle diverse attività a cura dei funzionari dell’Ente preposti al coordinamento degli interventi.*

*A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall’Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.*

*Tali risorse iniziali confluiscono nel “Budget di progetto”, che è costituito dall’insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d’impresa, ecc.) e possono essere apportate:*

* + - * *dall’Ente Parco in qualità di Amministrazione Procedente, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;*
      * *dagli Enti partecipanti alla coprogettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;*
      * *da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, ecc.).*

*L’importo va considerato come forfettario e nello spirito della co-progettazione costituisce contributo parziale alla copertura dei costi sostenuti dall’Ente proponente.*

**3. REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI (cfr. art. 7 avviso)**

*L’Ente Parco e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.*

*Qualora l’Ente Parco e gli altri enti aderenti al progetto, durante la vigenza del progetto, reperiscano ulteriori risorse proprie da destinare all’attuazione del progetto, oggetto della presente procedura, potrà destinarle in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo.*

**4. SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI (cfr. art. 8 avviso)**

*L’Ente Parco e gli Enti ammessi alla coprogettazione potranno costituire un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.*

*In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca gli Enti ammessi alla coprogettazione ed il Gruppo di coordinamento, ove istituito, per valutare l’andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:*

* *introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l’individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;*
* *definire, anche in relazione a nuove risorse resesi disponibili come indicato nell’art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.*

*In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto, oggetto di coprogettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui valore sia inferiore al venti (20) per cento dell’importo messo a disposizione dall’amministrazione procedente.*

**5. RENDICONTAZIONE (cfr. art. 9 avviso)**

*Le attività dovranno essere adeguatamente rendicontate mediante:*

* *relazione sull’iniziativa/e prevista/e, con evidenziate le attività poste in essere relativamente agli obiettivi specifici dell’avviso;*
* *elenco dell’oggetto e dell’ammontare delle spese sostenute con riferimento all’iniziativa/e prevista/e*
* *consegna all’Ente dei dati raccolti relativi ai monitoraggi e alle ricerche.*

*Il tutto ai sensi della Convenzione di cui all’art. 1 del presente Avviso.*

*Nel corso dell’attività potranno essere svolte visite di verifica presso le sedi di attività dell’ETS.*

A questo punto, si apre la discussione, partendo dall’analisi del progetto presentato da BioMA ETS.

Vengono in particolare sviluppate le tematiche attinenti alle modalità di utilizzo dei locali messi a disposizione e del regime dei reciproci rapporti di responsabilità e le tematiche relative ai flussi finanziari relativamente al sistema delle percentuali delle anticipazioni e delle somme a saldo della rendicontazione.

Prende la parola il Vice direttore Mosso ricordando che il Parco nel 2023 ha voluto distinguere i PNGP Labs da quelli che sono gli altri centri visitatori per la loro specificità in tema di ricerca, di promozione e di apertura al pubblico. Da questa distinzione discende quindi la volontà del Parco di sperimentare una modalità per la gestione assolutamente innovativa, che non corrisponde a un servizio, ma nasce da una progettazione comune che dovrà essere il risultato di questo tavolo. Questo comporta, dal punto di vista amministrativo che tutto ciò che verrà realizzato attraverso questa coprogettazione darà luogo a contributi.

Ricorda inoltre quali sono i centri individuati come Labs, ovvero:

* Acqua e Biodiversità di Rovenaud - Valsavarenche (AO)
* il Giardino Botanico Alpino Paradisia di Cogne (AO) - Frazione Valnontey
* L’uomo e i coltivi di Valprato Soana (TO) - Frazione Campiglia
* l'incubatoio didattico di Ghiglieri a Piantonetto - Locana (TO)
* la struttura didattica individuata col nome Stambeccaia a Sylvenoire - Cogne (AO).

Un altro aspetto importante su cui soffermarsi sarà quello di definire quali persone opereranno dentro i centri anche ai fini dell'assicurazione e dei regimi di responsabilità

Interviene ora Pagnotto portando l’attenzione al fatto che il presente è un Tavolo permanente di coprogettazione; quindi, periodicamente ci potranno essere aggiornamenti e/o variazioni sempre entro il vincolo di non superare il 20% dell’importo messo a disposizione dal Parco. Il verbale di questo Tavolo verrà approvato con una determinazione dirigenziale, che approverà anche la convenzione e tutti gli atti collegati. Verrà altresì pubblicato il progetto presentato da BioMA.

Nella determinazione di approvazione della convenzione saranno anche impegnate le somme finanziarie che si metteranno a disposizione e le relative modalità di erogazione.

Prende ora la parola Del Corso ricordando la durata prevista per la convenzione che va da 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2028. Propone di allegare alla convenzione il quadro economico 2024, rimandando a successivi *addendum* gli ulteriori quadri economici, che verranno definiti di anno in anno.

Ghidotti chiede chiarimenti sui pagamenti e Mosso spiega che verranno rilasciate *tranches* di contributo a seguito di relazioni periodiche, che dovranno contenere le spese sostenute, quelle da sostenere e le attività svolte. La percentuale dell’acconto dipende da quante *tranches* di pagamento vengono stabilite.

Esaurita la parte di chiarimenti giuridico-amministrativi, alle ore 10,30 Mosso e Pagnotto si assentano.

Si passa quindi ad esaminare le attività presentate nel progetto di BioMA e a quantificarne il valore economico.

Come esposto da Viterbi, per gli interventi relativi al monitoraggio e la ricerca scientifica (interventi A, B, C) il totale messo a disposizione dall’Ente Parco per l’anno 2024 -2025 è di € 118.000,00, di cui € 78.000,00 riferiti al 2024.

Del Corso e Mainetti affrontano la disponibilità di risorsa e la loro ripartizione per il 2024 nell’ambito della rete dei Labs del Parco (D) arrivando a considerare per il periodo luglio 2024-dicembre 2024 un totale di € 115.000,00 su questo intervento messi a disposizione dall’Ente Parco.

Rocchia conferma che Bioma metterà a disposizione della coprogettazione le risorse come indicate nel progetto e che verranno meglio descritte e dettagliate nelle rendicontazioni periodiche di cui infra.

Viterbi sottolinea l’importanza di riportare in convenzione la proprietà in capo all’Ente degli animali vivi presenti in alcuni centri

Alle h.12.00 prende parte al tavolo, collegandosi da remoto, la consulente Dellupi per chiarire alcuni dubbi emersi durante il tavolo su aspetti amministrativi- formali.

Del Corso chiede, riferendosi alle strutture date in gestione, se sia opportuno sottoscrivere una concessione. Secondo Dellupi le strutture sono funzionali alle attività oggetto della coprogettazione. Si può scegliere se demandare la consegna formale delle strutture ad una concessione o, forse più in sintonia con lo spirito della coprogettazione, a un allegato della convenzione. In questo documento verranno descritti gli spazi, i materiali presenti, la condivisione degli spazi coi dipendenti del Parco, gli spazi ad uso esclusivo di ogni soggetto e verrà individuata la rispettiva responsabilità.

Viterbi e Rocchia concordano sull’importanza di includere nella coprogettazione la possibilità del coinvolgimento di associazioni già formate di guardie volontarie o volontari per l’ausilio su alcune azioni specifiche di monitoraggio e ricerca.

I successivi quesiti, posti da Rocchia, sono inerenti al tema della sicurezza per gli spazi e della responsabilità civile verso terzi. In questo caso Dellupi risponde che, fatta salva la copertura assicurativa che l’ETS deve avere per i suoi operatori, nella coprogettazione è convenzionale decidere chi rimane titolare della sicurezza, valutando anche l’eventualità di far frequentare agli operatori i corsi sulla sicurezza organizzati dal Parco. Suggerisce di verificare preventivamente la normativa con il responsabile per la sicurezza PNGP ed eventualmente verificare la possibilità di assicurare anche gli operatori che opereranno con p.iva per conto dell’ETS.

Chiarisce inoltre che è fondamentale, per quanto riguarda i volontari che collaboreranno con l’ETS, la nomina formale con delibera, o atto del presidente, l’iscrizione al registro volontari e la copertura assicurativa (responsabilità civile verso terzi), valutando anche l’eventuale assicurazione per loro.

Rocchia chiede conferma della possibilità di inserire nel progetto eventuali risorse reperite autonomamente e Dellupi concorda con questa possibilità.

L’ultimo chiarimento che si richiede riguarda la possibilità di inserire la clausola del recesso. Qualora si ritenga opportuno inserirla, spiega Dellupi, bisogna circoscrivere in maniera precisa le motivazioni.

Terminato il collegamento con Dellupi, si riprende la discussione.

Rocchia, in qualità di presidente di BioMA ETS, per lo svolgimento delle attività fino a dicembre 2024 e facendo riferimento al budget di progetto presentato, chiede che vengano considerate le seguenti *tranches* di liquidazione dei contributi con le relative tempistiche:

* I *tranche* di acconto pari ad un massimo di € 80.000,00 entro il 20 luglio 2024
* II *tranche* intermedia pari ad un massimo di € 80.000,00 entro il 20 ottobre 2024
* III *tranche* di saldo attività pari ad un massimo di € 33.000,00 entro il 15 dicembre 2024

Il budget totale richiesto per le attività relative a tutti gli interventi previsti dalla coprogettazione per il 2024 è di € 193.000,00.

Entro il 30 novembre 2024 verrà quindi convocata una riunione del Tavolo di Coprogettazione, in cui verranno illustrate le attività svolte e rendicontati i costi sostenuti, con opportuna relazione da predisporsi da parte di BIOMA ai sensi della Convenzione che verrà sottoscritta tra le parti prima dell’avvio delle attività di coprogettazione.

In detta riunione BIOMA procederà anche, sempre con opportuna relazione, ad illustrare le attività che verranno realizzate entro la fine del 2024 e a richiedere la liquidazione dei relativi contributi a copertura dei costi di gestione delle attività, nei limiti sopra indicati.

Nella stessa riunione il tavolo di coprogettazione definirà contenuti, tempi e modalità di impiego delle risorse per l’anno 2025.

Le iniziative descritte nel progetto di attività avranno inizio da luglio 2024 e per questa annualità comprendono l’apertura al pubblico dei LABs e le attività di ordinaria gestione degli stessi tramite il coinvolgimento di dipendenti e di guide del Parco. Per le attività delle seguenti annualità così come per le tranches di pagamento si rimanda a successivi tavoli di coprogettazione.

Sempre Rocchia, riguardo al reperimento di risorse ulteriori (punto 3), comunica che BioMA ETS può mettere a disposizione del budget di coprogettazione, per le attività 2025 - intervento A, un finanziamento pari a € 39.843,00, grazie ad un incarico conferito all’ETS da parte dell’Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR di Pisa, per lo svolgimento di attività di monitoraggio della biodiversità alpina nel PNGP, le quali ben si sposano con gli obiettivi della coprogettazione.

A conclusione della riunione il tavolo di coprogettazione approva in via definitiva il **progetto per lo sviluppo insieme all’Ente Parco di progetti di ricerca scientifica, informazione al pubblico, comunicazione e divulgazione naturalistica,** che si allega al presente verbale quale **Allegato 1.**

L’incontro si conclude alle ore 12.30 con l’impegno del Direttore di stilare specifico verbale da far approvare ai componenti del tavolo.

Il verbale, successivamente all’approvazione, verrà approvato con Determinazione Dirigenziale e pubblicato nei modi previsti per legge.

Torino, 4 giugno 2024

il Direttore dell’Ente Parco Dott. Bruno Bassano

dott.ssa Cristina Del Corso

dott.ssa Nicoletta Fedrighini

dott.ssa Ramona Viterbi

dott. Andrea Mainetti

dott.ssa Sonia Calderola

il Presidente dell’ETS BioMA dott. Emanuel Rocchia

dott.ssa Silvia Ghidotti

dott.ssa Cristiana Cerrato

sig.ra Elisa Ortoffi, verbalizzante PNGP

***firme in originale***